



Settimana corta

Sono una vostra abbonata da oltre 15 anni e ne ho visti di cambiamenti e interpretazioni sugli orari di servizio. Io lavoro con turni continuativi articolati su cinque giorni (settimana corta). Vorrei gentilmente sapere da voi, sempre molto attenti alle problematiche del personale, se in una settimana in cui sia prevista la fruizione di uno o più giorni di recupero, riposo o congedo ordinario o permesso legge, i due rientri pomeridiani di tre ore vadano comunque fatti e, se sì, per intero o decurtati nell'orario e in quale misura.

Margherita Barei

Gentile abbonata, per quanto riguarda il suo quesito bisogna ricordare che, in caso di orario settimanale articolato su cinque giornate lavorative, eventuali assenze per qualsiasi causa (malattia, festività, congedi ordinari, permessi sindacali) sono da considerarsi nel loro intero esplicarsi anche nel caso in cui si verificano in un giorno nel quale era stato stabilito il rientro pomeridiano previsto per il completamento dell'orario dell'obbligo. È giusto precisare inoltre che qualora all'interno della settimana lavorativa il personale si assenti per alcuni giorni a vario titolo, dovrà comunque essere osservato l'orario di servizio programmato per i giorni in cui il personale stesso è presente.

Per fare un esempio, se erano previsti due rientri pomeridiani a completamento dell'orario d'obbligo nei giorni di lunedì e martedì e, in quei giorni il dipendente era assente per malattia, non dovrà effettuare i due rientri in altri giorni. Se invece il dipendente rientra, per esempio, da un periodo di malattia nella giornata del giovedì e i rientri erano previsti per quella giornata e per il successivo venerdì, il dipendente dovrà effettuare in quella settimana, per intero i due rientri pomeridiani.